



Alberto Contador, dell'Astana, in maglia gialla e Andy Schleck, in un'immagine montata, nel pieno sforzo durante la cronometro di ieri, verso Pauillac.

→ **Per la maglia gialla** la peggiore cronometro della vita, ma resiste. Menchov trova il podio

→ **Tappa dominata** da Cancellara. Il lussemburghese perde il Tour per il salto della catena...

Contador, crono di paura Schleck, quei maledetti 39"

Oggi passerella a Parigi per Contador e gli altri, ma ieri è stata battaglia, a sorpresa, perché lo spagnolo è andato più piano del previsto. Sui Campi Elisi si deciderà chi vincerà la maglia verde: favorito Petacchi.

COSIMO CITO

PAUILLAC
citocosimo@hotmail.com

39 secondi appena separeranno sotto l'Arco di Trionfo Alberto Contador e Andy Schleck. Esattamente, al centesimo, il vantaggio tratto dallo spagnolo a Bagnères-de-Luchon grazie al salto di catena capitato al lus-

semburghese sul Port de Balès. La differenza non l'ha fatta la cronometro, ma quell'episodio. Schleck ha perso lì il Tour de France, senza saperlo. Impossibile immaginare una cronometro così, con Andy attaccato ai calzoncini di Contador per 20 km, con vantaggi minimi per il capitano dell'Astana e l'impressione che tutto stesse tornando incredibilmente in gioco. Solo negli ultimi 15 il vantaggio di Contador si è disteso, fino ad arrivare a 31", un soffio in rapporto alle attese e alle capacità in carriera dimostrate dai due nei confronti contro l'orologio.

Una cronometro tipicissima, con infiniti rettilinei e un vento contrario fortissimo in mezzo alle campagne del

Medoc, fino a Pauillac, 52 km che i migliori copriranno alla media di 51 abbondanti. La tappa la stravinse Cancellara, partito al mattino in una fase di vento debole. Al secondo posto il tede-

Al secondo Finisce con il distacco causato dall'incidente sul Port de Balès

sco Tony Martin, che esattamente un anno fa raccoglieva il secondo posto di tappa sul Ventoux dietro Garate. Mettesse tutto insieme, salita, crono e costanza, Martin sarebbe un fenome-

no.

Contador parte piano, il vantaggio di avere i distacchi di Schleck lo aiuta a non forzare. Un secondo ai 15 km, due ai 20, il vantaggio è sempre per Contador ma è esiguo, pericoloso, basta una foratura o un pasticcio per rimettere tutto in discussione. Schleck si sprema fino al midollo, impressiona per volontà, la sua posizione in bici è migliorata e ha un controllo perfetto del mezzo dentro vortici di vento fortissimo. Contador va via agile e sornione, controlla e quando Martinelli lo avvisa che il vantaggio è al lumicino, parte, sale di livello mentre Schleck ha una flessione lieve. All'arrivo Andy guarda il cronometro e aspetta, non